

GRANDI RISCHI: FAMILIARI VITTIME CHIEDONO DIMISSIONI IN BLOCCO

25 Maggio 2011

L'AQUILA - "Sarebbe logico che per il 20 settembre tutti i membri della Commissione grandi rischi si dimettessero dai loro incarichi affinché affrontassero il processo come comuni cittadini, come gli stessi che loro adesso hanno di fronte, non dall'alto dei loro incarichi, dei loro titoli. Chi non c'è più non ha titoli. Allora sarebbe il caso di dimettersi".

È l'auspicio di Vincenzo Vittorini, medico aquilano (fondatore dell'Associazione 309 Martiri) che si è costituito parte civile, dopo aver perso moglie e figlia nel crollo della propria abitazione, al termine della lettura del dispositivo che dispone il processo per i sette indagati della Commissione grandi rischi accusati di omicidio colposo plurimo e lesioni in riferimento al terremoto avvenuto all'Aquila il 6 aprile 2009.

Per Vittorini "visto che la magistratura ha oggi accertato che forse più di qualche responsabilità c'è a carico degli esperti, è bene che loro si dimettano dai loro incarichi altisonanti e affrontino il processo nella maniera più normale possibile, come noi".

ARTICOLI CORRELATI:

[GRANDI RISCHI AL PROCESSO, A SETTEMBRE COMINCIA](#)